



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE – SALERNO -

PROTOCOLLO D'INTESA
Per la realizzazione del laboratorio
“DeTengo un cuore per te”

TRA

**REGIONE CAMPANIA, ASSOCIAZIONE ISOLA FELICE, ASSOCIAZIONE “ANGELA
SERRA” AZIENDA OSPEDALIERA DI SALERNO**

E

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE DI SALERNO

Visto

- L' art. 27, comma 3, della Costituzione della Repubblica Italiana, secondo cui *“Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato”*;
- L'art. 78 delle Regole minime dell'ONU per il trattamento dei detenuti del 1955 che recita *“In tutti gli istituti debbono essere organizzate attività ricreative e culturali per il benessere fisico e intellettuale dei detenuti”*;
- La Legge 26 luglio 1975, n. 354 *“Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”* e successive modifiche;
- Il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 *“Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”*;

Premesso che

- Dare un “senso” alla pena significa anche creare opportunità per ricostruire una vita basata sui valori universali della solidarietà, dell’umanità e dell’integrazione anche con persone che, per diverse ragioni, attraversano momenti di sofferenza e di difficoltà;
- Presupposto fondamentale, per sentirsi parte integrante della società e contribuire al benessere dell’intera comunità civile, è essere di aiuto all’altro, con semplicità e gratuità;
- Dal connubio di due esperienze negative, la malattia e la reclusione, può nascere qualcosa di positivo: “un’alleanza” tra donne malate e donne detenute, legate tra loro dal particolare momento di afflizione e angoscia, che, spesso vissuto discretamente e in silenzio, è causa della perdita della propria autostima e della propria capacità di superare le difficoltà;
- Promuovere la cultura della vita e del benessere significa far acquisire la necessaria conoscenza e consapevolezza che l’impegno di ognuno è essenziale per rispondere ai bisogni sociali del territorio, specialmente nell’ambito delle fasce più deboli della comunità, e per raggiungere forme di solidarietà e collaborazione nel recupero delle persone in esecuzione pena e/o della salute;
- Attraverso la realizzazione dei cuscini e delle borsette copri drenaggio, realizzate durante lo svolgimento del laboratorio sartoriale, c’è la possibilità di far conoscere la realtà penitenziaria ricca di potenzialità e di professionalità, concretizzando una moderna e solidale forma di comunicazione, con le conseguenze di favorire il ritorno in società di chi ha espiato la pena e di attenuare le sofferenze che la malattia comporta;
- Il progetto genera, non soltanto un clima di serena condivisione, ma soprattutto una reciproca solidarietà: dà vita ad un’attività che si pone come fine ultimo uno scopo educativo di formazione umana e include chi sta combattendo per la propria salute e chi si impegna per il ritorno nella società come persona pienamente responsabile;

Tenuto conto

- Che le attività trattamentali, realizzate all’interno degli Istituti Penitenziari, svolgono un importante ruolo di miglioramento delle condizioni di vita delle detenute e fungono da ponte tra la realtà carceraria e l’esterno;
- Che l’attività laboratoriale offre un valido contributo ai fini dell’arricchimento dell’offerta formativa degli Istituti;
- Che lo scopo di tale idea progettuale è far in modo che le detenute si sentano parte integrante della comunità attraverso il sostegno concreto a persone in difficoltà;

Considerato che

- Le parti condividono l'importanza del progetto come componente significativa nel processo di rieducazione;
- Tale idea progettuale può diventare un vero e proprio canale di partecipazione alla vita sociale, nonché un chiaro segnale per superare ogni forma di barriera (culturale, sensoriale, cognitiva, comunicativa e fisica), favorendo l'inclusione di ogni persona.

Tutto ciò premesso e considerato,

le Parti concordano e sottoscrivono quanto segue

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2

(Oggetto - Finalità del Protocollo)

Le parti intendono instaurare un rapporto di proficua collaborazione in termini di efficacia e di incisività, sia verso la popolazione detenuta che verso la comunità esterna.

L'obiettivo generale del presente protocollo è la volontà delle Parti di collaborare, ciascuno per il suo specifico ambito, per:

- Sviluppare programmi volti al recupero e al reinserimento sociale dei cittadini in esecuzione di pena, attraverso la realizzazione dell'idea progettuale;
- Operare per la formazione come strumento atto a potenziare e/o consolidare le diverse attitudini delle persone detenute con una conseguente crescita personale;
- Promuovere attività per offrire idonee opportunità di cambiamento, soprattutto inerenti alle modalità relazionali, alle detenute, per favorire l'inclusione sociale;
- Sostenere progetti di solidarietà;
- Consolidare e ampliare il Sistema delle relazioni tra l'Istituto Penitenziario e i Soggetti Istituzionali del territorio.

L'obiettivo specifico del presente atto è la realizzazione, nell'ambito del laboratorio di sartoria creativa, di cuscini ergonomici a forma di cuore e di borsette a tracolla, che possano contenere i drenaggi; tali articoli saranno donati alle donne in degenza nei reparti ospedalieri oncologici.

Art. 3

(Compiti dei Partners)

Per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa:

La Regione Campania si impegna a:

- supportare la realizzazione del progetto in conformità alla disciplina vigente ed entro i limiti delle risorse disponibili.

L'associazione l'Isola Felice si impegna a:

- mettere a disposizione un proprio referente nonché responsabile dell'attività laboratoriale, che accederà presso l'Istituto, per lo svolgimento dell'attività due volte a settimana con durata di 2 (due) ore cadauna a proprie cure e spese;
- Fornire il materiale occorrente per la realizzazione dei cuori e delle borsette a tracolla, oggetto del laboratorio.

L'Associazione "Angela Serra" si impegna a:

- organizzare giornate informative sulla prevenzione primaria attraverso l'educazione alimentare e attività fisica;
- organizzare giornate di screening/controllo, attraverso visite e ecografie per i tumori femminili.

L'Azienda Ospedaliera di Salerno, nella persona del Direttore Generale dr., si impegna a:

- distribuire i prodotti alle malate oncologiche in degenza presso la struttura ospedaliera;
- fornire ogni utile informazione per una corretta realizzazione dei prodotti.

La Direzione della Casa Circondariale di Salerno si impegna a:

- Individuare degli idonei spazi attrezzati all'interno della struttura penitenziaria, ai fini dell'azione trattamentale programmata;
- Individuare le detenute da ammettere al corso in oggetto e porre in essere ogni utile iniziativa ed accorgimento al fine di garantire il buon esito ed il regolare svolgimento dell'attività trattamentale in argomento;
- Coordinare le attività di monitoraggio e valutazione dei risultati del progetto in relazione agli obiettivi prefissati e ai processi operativi attivati.

I partners si impegnano, altresì, a promuovere, sul territorio, una campagna d'informazione e sensibilizzazione, dando adeguata pubblicità alle attività oggetto del presente protocollo.

Art. 4

(Durata, integrazioni e modifiche)

La presente convenzione produrrà effetti dalla sottoscrizione della stessa e avrà durata di due anni e la stessa potrà essere rinnovata nelle stesse forme e alle stesse condizioni su concorde volontà delle parti.

Le parti concordano una valutazione congiunta per eventuali e/o per opportune integrazioni e aggiornamenti.

È fatta salva la facoltà di recesso in qualsiasi momento previo preavviso di 15 giorni, da trasmettersi alle altre Parti con Raccomandata AR ovvero con posta certificata.

Al presente Protocollo potranno aderire altri enti e associazioni *no profit* che perseguono scopi statutari coerenti con le attività indicate dall'art. 2.

Dalla sottoscrizione del Protocollo non derivano oneri finanziari a carico delle parti.

Art. 5

(Riservatezza)

I soggetti partecipanti alla presente Convenzione si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, le documentazioni e, più in generale, le notizie che verranno fornite in ragione della presente convenzione, pena la risoluzione della stessa e la relativa assunzione di responsabilità per i danni causati, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Art.6

(Trattamento dei Dati Personali)

Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo in conformità al Regolamento Ue n. 679/2016, al D.Lgs n. 196/2003 e al D.Lgs n. 101/2018, nonché ai provvedimenti dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Art.7

(Foro competente)

Le parti individuano il Foro di Salerno quale Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie legate alle attività e ai rapporti nascenti dall'esecuzione del suddetto Protocollo.

Art. 8

(Disposizioni finali)

In assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione, si applica la automatica decadenza del presente Protocollo ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. n. 1 del 18.1.2016.

Salerno,

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Casa Circondariale di Salerno

Il Direttore, legale rappresentante p.t.